

AFFRETTIAMOCI AD AMARE

Dieci lebbrosi all'ingresso di un villaggio, nove giudei e un samaritano insieme. La sofferenza li ha uniti, la guarigione li separerà. Insieme pregano Gesù ed egli: *appena li vede...* Notiamo il dettaglio: *subito*, senza aspettare un secondo di più, appena li vede, con un'ansia di guarirli. La sua fretta mi ricorda un verso bellissimo di Twardowski: *affrettiamoci ad amare, le persone se ne vanno così presto! Affrettiamoci ad amare....*

Gesù disse loro: Andate a presentarvi ai sacerdoti. E mentre andavano, furono purificati. Sono purificati non quando arrivano dai sacerdoti, ma mentre camminano, sui passi della fede. Nove dei guariti non tornano: scompaiono nel vortice della loro felicità, dentro gli abbracci ritrovati, ritornati persone piene, libere. Unico, un eretico straniero torna indietro e lo fa perché ascolta il suo cuore, perché intuisce che la salute non viene dai sacerdoti, ma da Gesù; non dall'osservanza di leggi e riti, ma dal rapporto vivo con lui. Per Gesù conta il cuore e il cuore non ha frontiere politiche o religiose. Il centro del brano è l'ultima parola: *la tua fede ti ha salvato.* Nove sono guariti, ma uno solo è *salvato.* Per fede.

Nel racconto possiamo distinguere i tre passi fondamentali del cammino del credere: ho bisogno / mi fido / ringrazio e mi affido. La fede nasce dal *bisogno*, dal grido universale della carne che soffre, dalla nostra fame di vita, di senso, di amore, di salute, quando non ce la fai e tendi le mani. Poi «mi fido». Il grido del *bisogno* è ricco di fiducia: qualcuno ascolterà, qualcuno verrà, già viene in aiuto. I dieci si fidano di Gesù e sono guariti. Ma a questa fede manca qualcosa, una dimensione fondamentale: la gioia di un abbraccio, una relazione, una reciprocità, una risposta. Il terzo passo: *ti ringrazio* è compiuto dallo straniero. Il filosofo Hegel dice: *denken ist danken*, pensare è ringraziare, perché siamo debitori, di tutto.

La fede è la libera risposta dell'uomo al corteggiamento di Dio. Ed entrare in contatto con la madre di tutte le parole religiose: «grazie». Voglio fare come quello straniero: domani inizierò la mia giornata tornando a Dio con il cuore, non recitando preghiere, ma donandogli una cosa, una parola: «grazie». E lo stesso farò poi con quelli di casa. Lo farò in silenzio e con un sorriso.

...CON LA GIOIA DEL SUO CUORE

Domenica 17 febbraio ore 11.15 (sala della comunità) presentazione del libro
"Il Bianco e i Neri": educhiamoli a casa nostra. Al termine ci sarà un APERITIVO EQUO E SOLIDALE

Martedì 19 febbraio ore 15.30 OVER 60 – JOLANDA INGLESE presenta PICASSO (sala della comunità)

Mercoledì 20 febbraio ore 18.30 INCONTRO FORMATIVO DI AC (aula C)

Giovedì 21 febbraio ore 18.30 EQUIPE CENTRO D'ASCOLTO (aula sotto-chiesa)

Venerdì 22 febbraio: ore 21.00 CRESIMANDI ADULTI (sala 'dalle suore')

Domenica 24 febbraio ore 16.00 – 18.00 ALBERTO BALDRIGHI, in collaborazione con il CINECIRCOLO:
XXVI CANTO DELL' INFERNO della DIVINA COMMEDIA (sala della comunità)

Lunedì 25 febbraio ore 21.00 CPP

QOELET: UN SAPIENTE PER L'OGGI

Lunedì 4 marzo ore 21.00 LECTIO DI ORAZIO ANTONIAZZI (sala della comunità – portare la Bibbia!)
Tema: *Cosa è meglio e cosa ha senso (Qo 7-8)*

SOSTENERE ECONOMICAMENTE LA NOSTRA PARROCCHIA

I lavori per avere un'aria migliore nella chiesa e nei locali sotto la chiesa sono conclusi.
Come contribuire? Attraverso le buste, che troviamo sulle panche della chiesa e sugli espositori,
da consegnare nel momento della raccolta delle offerte durante le s. Messe. Un'altra possibilità è
quella di far pervenire donazioni contattando direttamente don Dario o don Paolo o attraverso
l'IBAN della parrocchia:

Parrocchia san Leone magno papa IT39B0200801642000004205326
causale: erogazione liberale per lavori san Leone

Domenica scorsa abbiamo raccolto, attraverso le buste per i lavori Euro **630.52**

Grazie!

CAMPO FAMIGLIE

Il gruppo famiglie organizza un campo estivo in montagna da domenica 28/07 a domenica 4/08 aperto a tutti coloro che hanno voglia di camminare, pregare e stare in compagnia! Quest'anno andremo alla Casa Alpina don Barra di Pragelato (TO). In questo sito potete vedere la struttura: www.casalpinadonbarra.it. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a Valeria della segreteria parrocchiale o ad Antonella 338 2695324, ma affrettatevi, entro il 22/02 è necessario dare la propria adesione con il versamento di una caparra.